

Escursione Sociale della SBI
3-5 giugno 2011

L'arrivo consigliato è previsto il giorno 3 giugno in mattinata presso l'aeroporto internazionale di Catania. È preferibile arrivare entro le ore 11,00.

Da ogni aeroporto italiano diverse compagnie effettuano voli da e per Catania.

Venerdì 3 giugno (Catania/aeroporto – Bronte – Randazzo)

Ore 11,00 Aeroporto di Catania. Raduno dei partecipanti e trasferimento in pullman a Bronte.

Ore 12,00 Accoglienza presso la sede del Parco dei Nebrodi del Centro Documentazione e Studi sulle Aree protette.

Ore 13,30 Pranzo di benvenuto.

Ore 15,00 Trasferimento in pullman al Castello di Nelson. Visita della Ducea.

Ore 17,00 Trasferimento a Randazzo con soste alle stazioni di *Celtis tournefortii* subsp. *aetnensis* e al Lago Gurridda (lungo il tragitto) e sistemazione in albergo a Randazzo.

Ore 21,00 Cena e pernottamento

Sabato 4 giugno (Randazzo – Ucria – Floresta – Randazzo)

Ore 9,00 Trasferimento in pullman verso Ucria, lungo la S.S. 116.

Ore 10,00 Visita della Banca vivente del Germoplasma vegetale dei Nebrodi che ospita il Giardino dei Semplici "Bernardino da Ucria".

Ore 13,00 Pranzo.

Ore 14,00 Trasferimento a Floresta, con visita dei popolamenti di *Malus crecimannoi* ed escursione alternativa a :

- **Rocche dell'Argimusco e Bosco di Malabotta** (percorso a piedi di circa 4 km tra andata e ritorno).

DESCRIZIONE (adattata dal sito www.florestagiovane.it): Il Bosco di Malabotta ha uno straordinario valore ecologico, non solo per l'integrità, ma soprattutto per l'accentuata diversità ambientale, legata all'escursione altitudinale, che varia tra i 700 e i 1300 m s.l.m., con un'estensione di 32,21 Km², punteggiata da numerosi rilievi: Pizzo Castelluzzo, Serra Castagna, Pizzo Daniele e Pizzo Galera, tutti coperti da una densa vegetazione forestale. Per circa 80 ettari domina il cerro (*Arrhenathero nebrodensis-Quercetum cerridis*), del quale esistono esemplari con tronco di circa due metri di diametro sulla cima di monte Croce Mancina. Su circa 120 ettari, in un ampio avvallamento compreso tra 950 e 1250 m s.l.m., domina il faggio. La particolare morfologia del sito, una conca delimitata tutt'attorno da crinali solatii, fa sì che anche nei giorni più caldi dell'anno si verificano imponenti fenomeni di condensazione, permettendo al faggio di raggiungere qui le quote più basse di tutta la Sicilia (*Melitto albidae-Fagetum*), con ricco sottobosco di noccioli, agrifoglio, leccio, *Crataegus* sp.pl., *Paeonia mascula*, *Lathyrus venetus*, *Geranium versicolor*, *Festuca drymeia* subsp. *exaltata*, *Luzula sieberi* subsp. *sicula* ed *Anemone apennina*.

- **Contrada Giuffré e valle del Flascio** (percorso a piedi di circa 9 km)

DESCRIZIONE (adattata dal sito www.florestagiovane.it): a circa otto chilometri dall'abitato di Floresta inizia l'escursione, che si snoda attraverso boschi bellissimi popolati da querce secolari (*Arrhenathero nebrodensis-Quercetum cerridis*), pascoli dei *Cirsietalia vallis-demonis*. Nel vallone Fichera, sarà possibile ammirare alcuni esemplari di *Malus crecimannoi*. Si salirà fino al Passo dell'Acero, con esemplari monumentali di *Acer*

pseudoplatanus; quindi si costeggerà in parte il Flascio fino alla località Case del Flascio, da cui si raggiungerà la S.S. 120.

Ore 19,00 Riunione dei partecipanti e trasferimento a Randazzo

Ore 21,00 Cena e pernottamento

Domenica 5 giugno (Randazzo - Bronte - Ragalna - Nicolosi - Catania)

Ore 8,00 Trasferimento in pullman verso Etna versante sud, Nicolosi.

Si prevedono 2 itinerari (distribuendo i partecipanti in due gruppi): uno per camminatori ed uno per sedentari.

Programma per "camminatori":

Partenza alle ore 9.30 – Salita alla "schiena dell'asino" (attraverso rimboschimenti a *Pinus calabrica* ed *Astragalum siculi*), discesa nella valle del bove (con spettacolari dicchi colonizzati da *Sorbus aria*, faggi relitti e *Populus tremula*), breve attraversamento di campo lavico recente, con osservazioni sulla colonizzazione ad opera di *Anthemis etnensis*, *Rumex scutatus* var. *aetnensis*, *Senecio siculus*, risalita attraverso il canale dei faggi (*Rubus aetnensis*-*Fagetum*), breve sosta in prossimità delle stazioni di *Hieracium crinitum*, discesa lungo il sentiero dell'acqua rocca fino alla località Case del Vescovo (faggete con risalita di leccio e, nella parte terminale del sentiero, castagneti). - Escursione lunga circa 7 km, con complessivi 450 m di dislivello in salita e 900 m di dislivello in discesa). Arrivo in località Case del Vescovo alle ore 15.00 – colazione al sacco.

Programma per "sedentari":

Ore 10,30 Visita al Giardino botanico "Nuova Gussonea"

Ore 12,00 Spostamento a Nicolosi e visita della sede del Parco e della Banca Vivente del Germoplasma Vegetale

Ore 13,00 Pranzo

Ore 15,45 Trasferimento per Aeroporto di Catania

Ore 17,00 Arrivo ad Aeroporto di Catania

Il programma in base al numero degli iscritti, potrà subire delle modifiche. Il programma definitivo sarà spedito agli iscritti una settimana prima dell'inizio dell'escursione.

Chi si iscrive entro il 14 maggio avrà diritto a pagare una quota agevolata di 25 euro a persona, per i ritardatari è possibile pagare entro il 23 maggio 30 € a persona. Le iscrizioni e copia della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, devono pervenire alla Segreteria della SBI di Firenze o agli organizzatori locali, entro il 23 maggio.

L'alloggio è stato concordato presso l'albergo Scrivano di Randazzo (<http://www.hotelscrivano.com/>). I prezzi di favore riservati sono di 40 euro, al giorno, a persona, in mezza pensione, in stanza tripla; 45 euro al giorno, a persona, in mezza pensione, in stanza doppia e 50 euro al giorno, a persona, in mezza pensione, in stanza singola.

Voli da Roma per Catania il 3 giugno

Alitalia - AZ 1731 – Part. 8,30 – Arr. 9,45

Alitalia - AZ 1737 – Part. 9,05 – Arr. 10,20

Voli da Catania per Roma il 5 giugno

Alitalia AZ 1730 Part. 18,25 – Arr. 19,45

Alitalia AZ 1752 Part. 19,20 – Arr. 20,40



I Luoghi

Parco dei Nebrodi

Il Parco dei Nebrodi, istituito nel 1993, è l'area protetta più grande della Sicilia. Vi fanno parte 24 comuni, divisi su 3 province (Messina, Catania, Enna).



L'area protetta, si estende per circa 90.000 ettari, dei quali circa 50.000 sono protetti da formazioni boschive pregiatissime. Un paesaggio che sorprende chi lo visita in quanto si estranea dall'immagine tradizionale della Sicilia caratterizzata da gialli campi arsi dal sole, tanto che gli arabi definirono queste montagne

“*un'isola nell'isola*” proprio perché contraddistinte da questi ricchi boschi suggestivi, da ampi e verdi pascoli d'alta quota, da silenziosi laghi e torrenti fluenti e verso il mar Tirreno e verso la parte orientale della Sicilia. Queste montagne da poche decine di metri sul livello del mare raggiungono la quota massima di 1847 metri di Monte Soro, anch'esso immerso in un fitto faggeto.

La flora

Nel salire di quota, lasciata la costa, è possibile riconoscere subito precise fasce vegetazionali, in dipendenza non solo della distribuzione altitudinale, ma anche in funzione di singolari fattori fisici che, unitamente alla temperatura e alle abbondanti precipitazioni piovose e nevose, determinano proprie situazioni ecologiche. La fascia mediterranea (dal livello del mare fino ai 600-800 metri) è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predominano l'Euforbia, il Mirto, il Lentisco, la Ginestra e dove si riconoscono elementi arborei a foglie strette quali il Corbezzolo, la Sughera, il Leccio.



I sughereti (interessanti formazioni sono presenti prevalentemente nel territorio di Caronia) si presentano allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli; nella maggior parte dei casi, però, la Sughera si consocia ad altre specie come il Leccio e la Roverella, con un fitto sottobosco. Superati gli 800 metri di quota e fino ai 1200-1400 metri s.l.m. si passa alla fascia supramediterranea, occupata dai querceti di caducifoglie. Molte le specie presenti come la diffusa Roverella, la Rovere e *Quercus gussonei*, le quali formano popolamenti più o meno apprezzabili a seconda dei substrati geologici e della esposizione dei versanti. Molto diffuso è pure il Cerro, che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord. Oltre i 1200-1400 metri di altitudine, fascia montana-mediterranea, si trovano i faggeti, splendide formazioni boschive che coprono tutto il crinale dei Nebrodi per più di 10.000 ettari e caratterizzano ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Alle quote più elevate il Faggio vive quasi in purezza: sono presenti solo rari esemplari di Acero montano, Acero campestre e Frassino. Tra le specie del sottobosco, oltre all'Agrifoglio, al Pungitopo, al Biancospino ed alla Daphne, si riscontra il Tasso, specie relictiva molto longeva che sopravvive in condizioni microclimatiche molto localizzate.



Bronte

È uno dei 3 comuni del Parco dei Nebrodi localizzato nel territorio ricompreso nella provincia di Catania. È tra i comuni con maggiore territorio ricadente nel Parco dell'Etna. Adagiata ai piedi dell'Etna, su un ripido pendio a dominare la valle del Simeto, la leggenda vuole che sia stata fondata dal Ciclope Bronte, figlio di Nettuno e operaio di Vulcano nella fucina di Mongibello.

Bronte vanta un patrimonio storico-artistico e monumentale di rilievo: la cinquecentesca Chiesa dell'Annunziata, la Chiesa del Rosario, di San Giovanni e di Santa Maria della Catena. Tra gli edifici civili spicca il settecentesco Collegio Capizzi al quale è annessa la Chiesa del Sacro Cuore.

Fuori dell'abitato (13 Km.) si trova il celebre complesso dell'ex Abbazia di Santa Maria di Maniace, noto come Castello di Nelson, esempio di architettura siculo-normanna. Particolarità dell'area è la produzione del Pistacchio.



Castello Nelson (700 metri s.l.m.)

Nobile dimora all'interno del Parco. Si tratta della tenuta donata da Ferdinando III di Borbone all'ammiraglio Orazio Nelson nel 1799.

Il Castello da anni è un bene aperto al pubblico ed offre la fruizione dei suoi ambienti (museo, chiesa, giardino, parco). All'interno ed all'esterno degli edifici vi sono spazi espositivi, sale conferenze, uffici, locali adibiti alla vendita di souvenir e prodotti tipici locali, un centro visite e centro di educazione ambientale del Parco dei Nebrodi.



Banca del Germoplama - Ucria

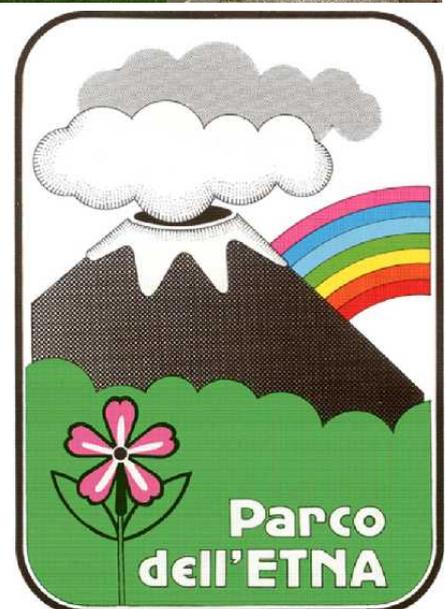
La Banca vivente del Germoplasma vegetale si trova in c/da Prato nel Comune di Ucria, e comprende l'annesso "Giardino dei Semplici", dedicato all'illustre botanico nebrodese Bernardino da Ucria (1739 – 1796). Ospita i campi di collezione delle diverse specie di piante di interesse terapeutico ed una varietà di semi di vecchie cultivar tradizionali da frutto che rischiano di scomparire. È stato allestito anche un laboratorio biologico per la tutela e moltiplicazione del germoplasma per la conservazione della biodiversità.

La Banca vivente del Germoplasma vegetale dei Nebrodi è la prima che nasce in un Parco, ma è anche la più completa sotto il profilo scientifico. L'attività di collezione da campo di Ucria prevede il reperimento, la difesa, la moltiplicazione e la conservazione di semi di specie forestali e di specie indigene erbacee arbustive endemiche e rare dei Nebrodi, in pericolo di estinzione. La Banca vivente del Germoplasma oltre al laboratorio biologico, ospita una struttura che ben si presta a sede di convegni e incontri di studio sulle problematiche legate alla biodiversità e punto di riferimento per attività di educazione ambientale.



Parco dell'Etna

Il Parco dell'Etna è stato il primo ad essere istituito in Sicilia nel marzo del 1987: non è un caso. L'Etna infatti non è soltanto il vulcano attivo più alto d'Europa, ma una montagna dove sono presenti colate laviche



recenti, in cui ancora non si è insediata alcuna forma di vita, e colate antichissime su cui sono presenti formazioni naturali rispettivamente di Pino laricio, Faggio e Betulla.

Per proteggere questo ambiente naturale unico e lo straordinario paesaggio circostante, marcato dalla presenza dell'uomo, il Parco dell'Etna, è stato diviso in quattro zone.

Nella zona "A", 19.000 ettari, quasi tutti di proprietà pubblica, non ci sono insediamenti umani. E' l'area dei grandi spazi incontaminati, regno dei grandi rapaci tra cui l'aquila reale.

La zona "B", 26.000 ettari, è formata in parte da piccoli appezzamenti agricoli privati ed è contrassegnata da splendidi esempi di antiche case contadine, frugali ricoveri per animali, palmenti, austere case padronali, segno di una antica presenza umana che continua tutt'ora. Oltre alle zone di Parco A e B, c'è un'area di pre-parco nelle zone "C" e "D": 14.000 ettari, per consentire anche eventuali insediamenti turistici sempre nel rispetto della salvaguardia del paesaggio e della natura.

Lago Gurrida

Il sentiero "Gurrida" è localizzato nel versante nord-ovest dell'Etna. Quest'area costituisce un ambiente unico della particolarissima morfologia delle lave, e rappresenta un importante spartiacque tra il torrente della Saracena da un lato, e il fiume Alcantara dall'altro. Tra questi due corsi d'acqua si interpone il torrente Flascio che alimenta il lago stagionale di contrada Gurrida. .

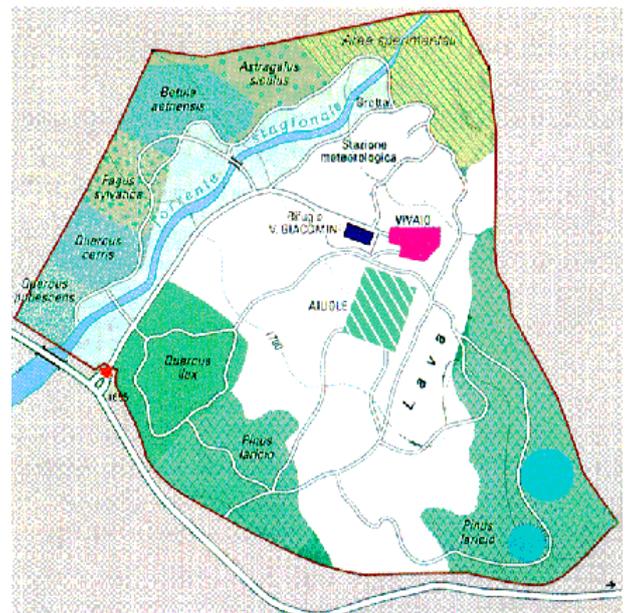
Il lago ha carattere temporaneo in quanto si dissecca quasi del tutto durante il periodo estivo ad eccezione di un bacino artificiale realizzato a seguito di lavori di bonifica. L'area, allo stato odierno, è occupata in parte da vigneti e frutteti, il resto è interessato da formazioni prative e da vegetazione naturale igrofila e subigrofila. Il vigneto costituisce un'autentica rarità in quanto rappresenta l'unico esempio di vigneto che per buona parte del periodo autunnale ed invernale risulta completamente sommerso dalle acque.



Giardino botanico Nuova Gussonea

Il giardino Nuova Gussonea dell'Etna ubicato sul più alto vulcano d'Europa, viene istituito nel 1979, tramite una convenzione tra la Direzione Generale delle Foreste della Regione siciliana e l'Università di Catania.

L'area prescelta si estende per oltre 10 ettari sulle pendici meridionali del vulcano, ad un'altitudine compresa fra 1700 e 1750 m. Essa ricade nel demanio regionale "Giovanni Saletti" ed è situata in una zona ove la vegetazione forestale, rappresentata da formazioni a Pino laricio, è compenetrata dalla vegetazione della fascia altamontana (*Astragaletum siculi*). La denominazione "Nuova Gussonea" è stata scelta sia per ricordare il noto studioso della flora sicula, Giovanni Gussone, sia per dare continuità ad una iniziativa simile che risale agli inizi del secolo dovuta a Fridiano Cavara, che fondò (1903) sul versante meridionale dell'Etna il giardino botanico "Gussonea", la cui attività ebbe breve durata.



SBI - SCHEDA DI PRENOTAZIONE PERNOTTAMENTI

Escursione Sociale 2011

3-5 giugno

Monti Nebrodi ed Etna

da inviare, unitamente alla scheda di iscrizione, tramite e-mail o fax **entro il 14 maggio** a:

Segreteria SBI Onlus
Via G. La Pira, 4
I-50121 Firenze
Fax: 0552757467
E_mail: sbi@unifi.it

entro il 23 maggio 2011 a:

Dott. Gianniantonio Domina
Dipartimento di Biologia ambientale e Biodiversità
Tel. 09123891209 - Cell. 3477027156
Fax: 0916238203
E-mail: herbmed@unipa.it

Il sottoscritto intende partecipare all'escursione sociale della SBI che si terrà dal 3 al 4 giugno 2011 sui Monti Nebrodi ed Etna

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Fax _____ e-mail _____ Tel. _____

Prevede di arrivare il _____ alle ore _____

Dichiara di volere alloggiare in una stanza singola, doppia, tripla presso l'Hotel Scrivano di Randazzo (CT) ed è disposto a dividere la stanza con _____

I prezzi di favore riservati sono di **40 euro**, al giorno, a persona, in mezza pensione, in **stanza tripla**; **45 euro** al giorno, a persona, in mezza pensione, **in stanza doppia** e **50 euro** al giorno, a persona, in mezza pensione, **in stanza singola**.

Per una più efficiente organizzazione si prega di indicare di seguito particolari esigenze alimentari (intolleranza a particolari alimenti, particolari regimi dietetici):

Data _____ Firma _____

SBI - SCHEDA DI ISCRIZIONE

Escursione Sociale 2011
3-5 giugno
Monti Nebrodi ed Etna

da inviare, unitamente alla scheda di prenotazione pernottamenti, tramite e-mail o fax **entro il 14 maggio** a:

Segreteria SBI Onlus
Via G. La Pira, 4
I-50121 Firenze
Fax: 0552757467
E_mail: sbi@unifi.it

entro il 23 maggio 2011 a:

Dott. Gianniantonio Domina
Dipartimento di Biologia ambientale e Biodiversità
Tel. 09123891209 - Cell. 3477027156
Fax: 0916238203
E-mail: herbmed@unipa.it

Il sottoscritto intende partecipare all'escursione sociale che si terrà dal 3 al 5 giugno 2011 sui Monti Nebrodi ed Etna

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Fax _____ e-mail _____ Tel. _____

Pensa di partecipare con mezzo proprio _____, dell'Università _____, mezzo pubblico _____

Arriverà il _____ alle ore _____ Presso _____

E' a conoscenza che Le iscrizioni e copia della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, di euro 25 a persona per iscrizioni entro il 14 maggio e di euro 30 entro il 23 maggio, devono pervenire alla Segreteria della SBI di Firenze o agli organizzatori locali, entro il 23 maggio.

Data _____ Firma _____